

# Il Piemonte riprende fiato e il Cuneese tira la volata

## ECONOMIA

**Granda: la produzione industriale nel 2015 cresce del 3,5%; per le piccole imprese +6,5%**

**I**ndustria manifatturiera con il segno più. La nuova indagine congiunturale sull'industria manifatturiera realizzata da Unioncamere Piemonte certifica la lenta crescita del settore nella nostra regione, intorno all'1%, con un trend in particolare crescita nella provincia di Cuneo, che si conferma ai vertici.

I nuovi dati fanno il paio con i numeri dell'Osservatorio sul precariato, appena pubblicati da *Gazzetta*, che raccontano di un Piemonte in lenta, ma costante ripresa. Una tendenza, forse, non ancora percepita, ma evidente nelle analisi macroeconomiche.

La rilevazione di Unioncamere è stata condotta nel mese di gennaio 2016 con riferimento ai dati del periodo ottobre-dicembre 2015, e ha coinvolto 1.201



imprese, di cui 161 cuneesi, e 94mila addetti. La Granda traina la crescita regionale con un incremento della produzione industriale del 3,6% rispetto al quarto trimestre del 2014. Il record si rileva nel terzo trimestre 2015, con un +4,4% e una crescita media annua della produzione industriale del 3,5%.

«Il 2015 si è chiuso con un dato molto positivo per l'industria manifatturiera

### IL COMPARTO TESSILE HA AUMENTATO LA PRODUZIONE DELL'8,9 PER CENTO

cuneese, indiscussa leader tra le province piemontesi in quasi tutti i settori. Oggi respiriamo un clima più favorevole, rispetto agli anni della crisi, ma la debolezza della ripresa necessita ancora di strategie condivise

a sostegno degli investimenti e della domanda interna», ha dichiarato il presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello.

Il Piemonte viaggia a diverse velocità, alle spalle della provincia di Cuneo. Crescono del 2,6% Novara e del 2,5% Asti. Con il segno meno Torino (-0,2%) e Biella (-0,8%).

Tornando alla Granda, a trainare la ripresa sono gli aumenti della produzione dell'8,9% per le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature e del 5,6% per quelle alimentari. Anche le industrie metalmeccaniche (+1,8%) e le altre attività manifatturiere (+2,2%) registrano incrementi soddisfacenti dei livelli produttivi.

«Le aziende con meno di 9 addetti hanno scontato una diminuzione dell'1,3% del risultato prodotto, le medie (+2,8%) e le grandi (+2,1%) hanno rilevato incrementi inferiori alle attese, mentre le piccole imprese volano, con ottime performance: +6,5%», evidenzia l'Ascom di Bra analizzando i dati emersi.

Marcello Pasquero